



Italia. Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, *Guida al progetto Get up: giovani ed esperienze trasformative di utilità sociale e partecipazione*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2017.

Il progetto sperimentale GET UP (Giovani ed esperienze trasformative di utilità sociale e partecipazione), sostenuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, si inserisce nel contesto delle attività promosse in attuazione della legge 285/1997. Centrato sul target degli adolescenti, nasce dall'esigenza di approfondire e sviluppare, su un piano nazionale, una riflessione attenta sul tema delle politiche, dei servizi e dei progetti rivolti a un target d'età di cui, come rilevato da molti membri del Tavolo di coordinamento delle città riservatarie ex lege 285/97, le politiche pubbliche hanno teso a occuparsi con meno organicità ed efficacia rispetto a quanto non sia avvenuto, ad esempio, per l'infanzia e la prima infanzia. Partendo dalla necessità di «ripensare i modelli d'intervento rivolti ad adolescenti, anche alla luce dei mutamenti socio-culturali del tempo, e all'interesse espresso in primo luogo dalle città riservatarie di investire su di un lavoro di analisi, supporto e rilancio delle politiche in favore di questo target d'età, la proposta progettuale pone al centro la partecipazione attiva dei ragazzi, il protagonismo, la promozione della loro autonomia, l'utilità sociale e civile del loro agire sociale».

La *Guida al progetto GET UP* è stata realizzata in occasione del seminario nazionale GET UP, svoltosi il 12 e 13 ottobre 2016 all'Istituto degli Innocenti di Firenze. La pubblicazione è rivolta ai facilitatori, agli insegnanti e ai referenti del progetto e vuole essere uno strumento operativo. Dopo un paragrafo introduttivo al progetto, la *Guida*, nella prima parte, descrive in modo analitico i contenuti, gli obiettivi, le parole chiave, i destinatari, la governante del progetto, gli strumenti, le fasi attuative e le modalità di valutazione. Il fulcro del progetto è la scuola che deve promuovere un apprendimento per “competenze” non solo disciplinari, ma anche “di cittadinanza” e quindi aprirsi alla comunità locale (amministrazione comunale, associazionismo, imprenditoria privata) per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte anche da altri attori. Allo stesso tempo si richiede un cambiamento anche nella relazione educativa fra insegnanti e alunni per favorire i processi di crescita e di autonomia dei ragazzi e delle ragazze.

Destinatari dei progetti sono i ragazzi e le ragazze del terzo e quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado individuate che saranno sollecitati e accompagnati verso la creazione di associazioni cooperative scolastiche (con uno statuto, un consiglio di amministrazione, un'assemblea dei soci e un bilancio sociale ed economico) oppure l'elaborazione di progetti di *service learning* con finalità sociali. I progetti potranno essere svolti all'interno del gruppo classe, come gruppi di interclasse oppure all'interno di un gruppo di adolescenti già esistente e facente capo ad attività territoriali. Il progetto dovrà essere inquadrato come esperienza di alternanza scuola-lavoro oppure avere un riconoscimento in termini di crediti formativi. È importante sottolineare, inoltre, che i gruppi di ragazzi/e avranno un budget da gestire per la realizzazione delle attività. Nel novembre 2018 è previsto un seminario di restituzione dell'esperienza, a cui farà seguito una valutazione finale (dicembre 2018). La seconda parte della *Guida* presenta, infine, tra gli approfondimenti un contributo sulle associazioni cooperative scolastiche, sul *service learning* e sulle relazioni adulti-adolescenti. In conclusione, una bibliografia ragionata e una rassegna normativa di riferimento.